

PIANI DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA

(CONTENUTI E ARTICOLAZIONE)

Il programma dei lavori che si propone per la redazione dei piani di classifica per il riparto della contribuenza dei Consorzi di Bonifica della Regione Sicilia, fa riferimento ai contenuti della circolare assessoriale del 4 marzo 1998 Gruppo II° prot. 357, con la quale sono dettate le norme per l'applicazione dei contenuti dell'art. 10 della L. R. 45/95 relativi alla redazione dei piani di classifica secondo le indicazioni provenienti dalla guida dell'A.N.B.I.

Oltre alla normativa e alle indicazioni dell'ANBI più sopra citati, si è tenuto conto anche delle preziose esperienze acquisite con la redazione del piano di classifica per il riparto della contribuenza del Consorzio di Bonifica "3" di Agrigento. Dal sinergismo di questi tre elementi, a cui si accompagna anche l'utilizzazione delle nuove tecnologie informatiche, derivano la scelta dei criteri, della metodologia e delle tecniche che si intendono adottare per la redazione dei piani di classifica per il riparto della contribuenza.

Il piano, avendo come finalità di perequare la tassazione dei consorziati in funzione dei benefici ricevuti dalle attività consortili, non può prescindere dall'aver come base la suddivisione del territorio consortile in zone omogenee, in funzione delle interrelazioni esistenti tra popolazione umana, il suo ambiente naturale e le sue attività economiche. Soltanto attraverso la realizzazione di una zonizzazione del territorio incentrata sulla conoscenza dei fattori della produzione (che sono la risultante del sinergismo tra risorse naturali, lavoro e capitale), è possibile raggiungere il suddetto obiettivo in quanto consente di valutare oggettivamente i benefici derivanti dalle attività consortili, attraverso la loro comparazione con la potenzialità dei sistemi socio-economico ed ambientale in cui si articola il comprensorio.

Sulla base di tale criterio, la metodologia che si ritiene più opportuna da adottare per la redazione dei piani di classifica, si fonda su un approccio sistematico indirizzato a dare, attraverso il "Landscape analysis", unitarietà alla complessità dei sistemi agricoli. Tale approccio si fonda su quattro livelli di approssimazione che, in funzione della loro articolazione temporale e dei contenuti, possono essere chiamati fasi dello studio per l'elaborazione dei piani di classifica per il riparto della contribuenza dei Consorzi di Bonifica della Regione Sicilia:

FASE CONOSCITIVA

1° ASSETTO E ATTIVITÀ DI BONIFICA DEL CONSORZIO

- Storia del consorzio e del suo profilo istituzionale.
- Descrizione del comprensorio di pertinenza al Consorzio negli aspetti amministrativi, socio-economici e fisici.
- Descrizione delle attività svolte dal Consorzio, accompagnate da illustrazione cartografica delle opere realizzate.
- Suddivisione del comprensorio di pertinenza al Consorzio, in superfici di bonifica idraulica e di contribuenza.
- Descrizione del piano di sviluppo a breve e medio termine delle attività che il Consorzio intende realizzare.

2°-INDICATORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO (OPERE IDRAULICHE ED OPERE PER L'IRRIGAZIONE).

A. OPERE IDRAULICHE DI BONIFICA

Indicatori ed indici:

- 1) Soggetti obbligati e beni oggetto di imposizione.
- 2) Per valutare il beneficio in funzione del danno che viene evitato con l'attività di bonifica idraulica (**L'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO**) è necessario, suddividendo il territorio in zone idraulicamente omogenee (planiziale, collinare e montano), conoscere:
 - 2.1) La rete idraulica del comprensorio per bacino e/o sottobacino per individuare lo sviluppo in m² della rete scolante da mantenere in efficienza rispetto ad un punto di recapito delle acque che denominiamo con il termine di **indicatore di densità** (costi di manutenzione).
Se si utilizzano idrovore, bisogna conoscere i kwh consumati: **indicatore di esercizio** (costi d'esercizio).
L'**indicatore di densità** (costi di manutenzione) combinato con l'**indicatore di esercizio** (costi d'esercizio) se esiste, consente di determinare l'**INDICE DI INTENSITÀ**
 - 2.2) La posizione di ogni immobile rispetto al punto di recapito delle acque (franco idraulico) che denominiamo con il termine di **INDICE DI SOGGIACENZA**, indica con il valore del franco idraulico dell'immobile le probabilità di rischio idraulico.

- 2.3) Il diverso rischio idraulico a cui sono soggetti gli immobili nel caso cessasse l'attività di bonifica, è dato dall'*INDICE DI INTENSITÀ* sommato all'*INDICE DI SOGGIACENZA* che si indica con il termine di *INDICE DI RISCHIO*.
- 2.4) Il diverso comportamento idraulico dei suoli è un parametro molto importante in quanto il rapporto tra il volume d'acqua che defluisce nella rete idraulica e il volume d'acqua caduto per pioggia in un determinato tempo su una data superficie, è funzione della natura e dell'uso dei suoli. Il diverso comportamento idraulico dei suoli è indicato come *INDICE DI COMPORTAMENTO*
- 2.5) L'*INDICE DI RISCHIO* combinato con l'*INDICE DI COMPORTAMENTO*, consente di determinare l'*INDICE IDRAULICO*.
- 3) Il valore fondiario o il reddito di ciascun immobile a parità di rischio e di comportamento dei suoli consente di determinare l'entità del beneficio e si indica con il termine di *INDICE ECONOMICO*.
- 4) La combinazione dell'*INDICE IDRAULICO* con l' *INDICE ECONOMICO*, consente di determinare *L'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO*.

B. OPERE IRRIGUE

Indicatori ed indici:

- 1) Screening delle modalità di consegna dell'acqua in tutto il comprensorio.
- 2) Conoscere le dotazioni d'acqua che rapportate alla fertilità dei suoli consentono di determinare l'*INDICE DI BENEFICIO POTENZIALE*.
- 3) Conoscere i costi dell'utente per l'uso dell'acqua che combinati con l'*INDICE DI BENEFICIO POTENZIALE* consentono di determinare l'*INDICE DI BENEFICIO EFFETTIVO*.
- 4) Conoscere le caratteristiche idraulico-funzionali di ogni impianto che raffrontate ai suddetti indici consentono di determinare l'*INDICE FINALE DI BENEFICIO*.

FASE INTERPRETATIVA

La fase conoscitiva con la quale sono state evidenziate le attività svolte o che intende svolgere il Consorzio, insieme agli indicatori e agli indici che bisogna determinare per valutare i benefici idraulico e di irrigazione, deve essere seguita dall'interpretazione di tali conoscenze per mettere in risalto oltre alla qualità, anche la consistenza e la distribuzione delle risorse agricole da tutelare e valorizzare in tutta l'area consortile. Per tale indagine si fa riferimento al metodo e alle tecniche del "Landscape analysis" che consentono attraverso la sovrapposizione dei temi trattati di identificare con immediatezza gli elementi che concorrono a formare gli indicatori e gli indici di

beneficio.

Questa tecnica, per la flessibilità che la rende adatta alle più disparate realtà e per la sua precisione, non solo facilita al tecnico l'interpretazione dei parametri conoscitivi, ma dà anche le informazioni necessarie per fare attendibili previsioni sulle attività che a breve e medio termine il Consorzio realizzerà sul comprensorio.

Dai contenuti illustrati nella fase conoscitiva, emerge la messa a punto dei temi da studiare, l'analisi operativa dei dati e la scala per la realizzazione delle carte che di seguito si riportano:

A. CARTE TEMATICHE

- 1 - carta dei vincoli normativi e territoriali (compresi quelli derivanti dagli strumenti urbanistici e da ogni altra pianificazione) a scala 1:50.000;**
- 2 - carta dell'uso agricolo dei suoli a scala 1:25.000;**
- 3 - carta dei livelli di antropizzazione (rete stradale, ferroviaria e insediamenti abitativi a scala 1:25.000);**
- 4 - carta degli indici climatici anche a scala 1:100.000**
- 5 - carta geomorfologica per suddividere il comprensorio in aree subsidenti e a scolo meccanico a scala 1:25.000**
- 6 - carta dell'idrografia (bacini, sottobacini, e rete idrografica) a scala 1:25.000;**
- 7- carta clivometrica (0-10%;10-25%; > 25%) delle aree collinari e montane a scala 1:25.000;**
- 8 - carta del franco idraulico di bonifica (scala 1:25.000);**
- 9 - carta dell'isopotenzialità del coefficiente di deflusso (scala 1:25.000 o 50.000)**
- 10 - carta delle attività reali e potenziali del consorzio di bonifica (scala 1:50.000);**
- 11 - carta dei caratteri fisici dei suoli (scala 1:25.000).**

B. CARTE DI AGGLUTINAZIONE DEI TEMI TRATTATI

Per valutare il diverso beneficio idraulico è necessario conoscere: a) il diverso rischio idraulico a cui sono soggetti gli immobili nel caso cessasse l'attività di bonifica; b) il diverso comportamento idraulico dei suoli; c) il valore fondiario o il reddito di ciascun immobile, a parità di rischio e di comportamento dei suoli. Inoltre per la valutazione del beneficio indiretto derivante dallo smaltimento delle acque reflue attraverso canali consortili, è necessario conoscere i volumi di reflui (abitanti equivalenti) che sono scaricati in quanto determinano un maggiore onere manutentivo per il mantenimento della funzionalità idraulica dei canali.

- 1.- Carta dell'*indice di intensità*' (costi di manutenzione della densità rete scolante da mantenere in efficienza): carta 5 da sovrapporre alla carta 7;
- 2.- Carta dell'*indice di soggiacenza alle piene dei canali*: carta 7 + carta 8 da sovrapporre alla carta 6.
- 3.- Carta dei *tipi di impianto e delle modalità di consegna* in tutto il comprensorio del Consorzio (classificazione)

FASE VALUTATIVA

A. INDICE IDRAULICO

Carte di sintesi

- 1.- carta dell'*isopotenzialità di rischio idraulico*: carta dell'*indice di intensità* + carta dell'*indice di soggiacenza alle piene dei canali*.
- 2 - carta dell'*indice idraulico*: carta dell'*isopotenzialità di rischio idraulico* da sovrapporre alla carta dell'*isopotenzialità del coefficiente di deflusso*.

Calcolo della contribuenza per il beneficio idraulico

Si desume dalla carta dell'*isopotenzialità di rischio idraulico* la superficie soggetta a beneficio idraulico (la superficie virtuale totale).

L'indice unitario di contribuenza si calcola dividendo la spesa annua per opere idrauliche di bonifica (manutenzione ordinaria e gestione degli impianti in esercizio) per la superficie virtuale totale.

Cioè:

$$Ic = \frac{Sab}{Sv}$$

dove

- **Ic** = Indice unitario di contribuenza espresso in euro/mq (o euro/ha);
- **Sab** = Spesa annua per manutenzione ordinaria e gestione degli impianti (opere idrauliche di bonifica) in esercizio, espresso in euro;
- **Sv** = Superficie virtuale totale dell'area servita dalle opere idrauliche di bonifica; è la superficie totale effettiva (o reale) resa omogenea (proporzionale) per tutte le qualità

e classi di coltura con riferimento alla qualità e classe di coltura con reddito domenicale più basso.

La contribuenza specifica di ogni immobile si ottiene moltiplicando l'indice unitario di contribuenza (**Ic**) per il relativo indice di beneficio proporzionale per qualità e classe di coltura e per la superficie effettiva della qualità e classe di coltura (espressa in mq o in ha).

Cioè:

$$\mathbf{Csi} = \mathbf{Ic} \times \mathbf{Ibpi} \times \mathbf{Sei}$$

oppure

$$\mathbf{Csi} = \mathbf{Ic} \times \mathbf{Svi}$$

dove:

Csi = Contribuenza specifica dell'immobile con qualità e classe di coltura i-esima;

Ic = Indice unitario di contribuenza espresso in euro/mq (o euro/ha);

Ibpi = Indice di beneficio proporzionale della qualità e classe di coltura i-esima a cui appartiene l'immobile;

Sei = Superficie effettiva della qualità e classe di coltura a cui appartiene l'immobile;

Svi = Superficie virtuale della qualità e classe di coltura i-esima a cui appartiene l'immobile.

La contribuenza di una proprietà (o di un proprietario) è data dalla sommatoria delle contribuenze specifiche degli immobili costituenti la proprietà:

B. INDICE DEL BENEFICIO DELL'IRRIGAZIONE

Carta di sintesi

Carta del *beneficio irriguo*: carta dei tipi di impianto e delle modalità di consegna (efficienza degli impianti; pressione; n. di idranti o di bocchette di servizio in funzione dei piani dominante o soggiacente rispetto all'impianto, ecc., che mette in risalto i costi dell'utente per l'uso dell'acqua), da sovrapporre alla carta dei caratteri fisici dei suoli (che collegando le dotazioni di acqua con le caratteristiche pedologiche dei terreni consente di determinare *l'indice di beneficio potenziale*). Pertanto, *l'indice finale di beneficio* ottenuto dal raffronto tra i precedenti indici riferiti ai singoli impianti, ha la finalità di stabilire i rapporti esistenti tra i vari tipi di irrigazione e quindi ripartire la spesa totale in funzione del beneficio effettivo goduto da ogni ettaro irrigato da ciascun impianto di irrigazione.

Calcolo della contribuenza per il beneficio dell'irrigazione

Si desume dalla carta *beneficio irriguo* la superficie soggetta a beneficio irriguo.

Regola generale

Il beneficio economico della irrigazione (di un ettaro, di un ordinamento produttivo, di un territorio) al lordo dei costi di gestione del Consorzio (**BT**), è dato dal valore della produzione in irriguo (**PLV_i**) di una certa superficie irrigua dal quale si deve sottrarre il valore della produzione in asciutto (**PLV_a**) della stessa superficie considerata in asciutto, insieme al costo aziendale dell'irrigazione (escluso costo dell'acqua) (**Cai**) e ad altri costi derivanti dalla stessa irrigazione (**Cdi**).

Cioè:

$$\mathbf{BT} = \mathbf{PLV}_i - (\mathbf{PLV}_a + \mathbf{Cai} + \mathbf{Cdi})$$

Dove:

BT = Beneficio economico totale derivante dalla irrigazione di una determinata superficie.

PLV_i = Produzione lorda vendibile della superficie irrigua.

PLV_a = Produzione lorda vendibile della stessa superficie considerata con ordinamento in asciutto.

Cai = Costo aziendale dell'irrigazione sostenuto per tutta la superficie irrigua (escluso costo dell'acqua distribuita).

Cdi = Costi aziendali aggiuntivi conseguenti alla irrigazione in tutta la superficie irrigua.

Operativamente in definitiva il beneficio economico totale della irrigazione di un determinata superficie si ottiene dalla differenza fra il valore del Reddito fondiario dell'ordinamento in irriguo (al lordo del costo dell'acqua distribuita) ed il valore del Reddito fondiario dell'ordinamento in asciutto calcolato per la stessa superficie.

In particolare nel caso di ordinamenti produttivi irrigui ed asciutti specializzati (viticolo, olivicolo, mandorlicolo, ecc.) la differenza va calcolata con riferimento allo stesso ordinamento; nel caso di ordinamenti produttivi irrigui specializzati che non hanno il medesimo corrispettivo nell'ordinamento in asciutto (agrumicolo, orticolo, frutticolo con frutta fresca, ecc.) la differenza va calcolata con riferimento all'ordinamento in asciutto con reddito dominicale immediatamente successivo a quello dell'ordinamento in irriguo esistente nello stesso comune.

Lo strumento per la determinazione dei Redditi fondiari negli ordinamenti in irriguo ed in asciutto è il **conto culturale**.

(M. Sortino)